



Bologna, 29 settembre 2020

RICHIESTA RETTIFICA AI SENSI DELLA LEGGE 47/1948 e s.m.i

Egregio Direttore,

in merito all'articolo pubblicato nell'edizione del 29 settembre 2020 dell'inserto Corriere del Veneto, intitolato <<Gioco d'azzardo, a Rovigo spesi 415 milioni all'anno>>, chiediamo, in veste di associazione di rappresentanza delle imprese operanti nel settore del gioco lecito, che venga pubblicata, ai sensi di legge, la seguente rettifica.

Preliminarmente è necessario spiegare (soprattutto ai lettori) che la spesa per il gioco – che indica la perdita patrimoniale del giocatore - si calcola sottraendo dall'importo della raccolta l'importo restituito ai giocatori come vincite (oltre ad essere un criterio logico e di comune buonsenso, si tratta dell'unico criterio ufficiale utilizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

Stupisce che il vostro giornale, pur attingendo come fonte ai dati della ADM, trascuri questa fondamentale distinzione (ben evidenziata nei grafici dell'Agenzia): l'intero articolo è infatti impostato sul presupposto dell'equivalenza tra somme giocate e somme perse.

L'ampiezza dell'effetto fuorviante, indotto da questa indebita equivalenza, si palesa nella enorme sproporzione tra il dato corretto e quello distorto: il dato relativo alla spesa per i giochi riguardante la provincia di Rovigo non è infatti di 415milioni di euro ma di 94milioni di euro e, a cascata, la spesa annua *pro capite* destinata al gioco dalla popolazione maggiorenne (il dato giornalmisticamente più suggestivo) non è di 2042 euro ma di 463 euro. Queste evidenze, diverse da quelle rappresentate nell'articolo, sono state ricavate utilizzando in modo pertinente gli stessi dati indicati dalla ADM.

Non intendiamo con ciò trascurare le problematiche inerenti alle dipendenze da gioco o sottovalutare le opportune iniziative socio-sanitarie finalizzate alla loro cura e prevenzione (di cui si dà notizia nell'articolo), ma ci limitiamo a chiedere che sia fornita una rappresentazione corretta dei dati posti a supporto di qualsiasi analisi.

Cordiali saluti.

Avv. Massimo Piozzi

Assotrattenimento 2007 – AS.TRO – Centro Studi